

Giustificazione

1. Lo spostamento di persone in ambiti (territori geografici, siti web o altri spazi di comunicazione) in cui si utilizzano lingue diverse da quelle che utilizzano abitualmente coinvolgono sempre più gente e si verificano sempre più frequentemente. Si trovano in questa situazione molti studenti universitari che, nell'ambito di diversi programmi di mobilità, visitano le università catalane, scoprendo una realtà linguistica che spesso ignorano, quella catalana.
2. Far sì che in questi spostamenti, spesso brevi o piuttosto occasionali, le persone raggiungano una piena competenza per quanto riguarda le lingue con cui entrano in contatto è un'aspirazione massimalistica che richiede uno sforzo elevato agli studenti. Ciò può essere conveniente in determinate circostanze, o interessare in casi specifici, però non è l'unica scelta né, sistematicamente, la soluzione migliore.
3. Ci sono molte maniere di *sapere* una lingua e non sempre si deve aspirare ad averne una conoscenza totale. In molti casi, come quello appena citato degli studenti universitari inseriti in un programma di mobilità, si rivela opportuno e utile potenziare una conoscenza parziale della lingua, ricettiva, basata solo sull'enfasi della comprensione scritta e della comprensione orale. I vantaggi di quest'impostazione consistono nello sforzo relativamente basso richiesto al discente e nell'adeguamento tra il tipo di lingua che apprende e la lingua di cui realmente ha bisogno, che spesso è solo una lingua di sopravvivenza.
4. Oltre a promuovere la conoscenza parziale, in questo caso, della lingua catalana, il corso di Comprensione di base propone un altro tipo di conoscenza che considera fondamentale: tutte le persone che entrano in contatto con altri paesi, con altre lingue o con altre culture devono avere o sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti delle nuove realtà con le quali interagiscono. Quest'atteggiamento di rispetto si basa sulla considerazione della diversità come un bene dell'umanità che è necessario proteggere. Al di là delle conoscenze strettamente linguistiche, quindi, il corso posa l'enfasi su questo fattore e ritiene che l'atteggiamento positivo e di rispetto verso le altre lingue deve essere un *minimo comune denominatore* linguistico che va oltre i codici linguistici conosciuti da ogni persona. La strategia d'acquisizione delle competenze ricettive su cui si basa questo corso contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo di rispetto, in quanto garantisce che coloro che parlano catalano che entrano in contatto con gli studenti non debbano modificare le loro abitudini linguistiche, fatto che consente preservare il sistema di usi della lingua catalana.
5. Dietro la messa a fuoco dell'apprendimento della lingua catalana di questo corso di Comprensione di Base c'è la certezza che optare per un'unica lingua franca di comunicazione, per esempio l'inglese, non sia l'unica maniera di risolvere le situazioni di multilinguismo. Perché si è convinti che le lingue non sono solo veicoli di comunicazione, ma anche insostituibili strumenti d'arricchimento culturale.
6. Gli studenti universitari inseriti in un programma di mobilità sono un gruppo che, per la sua età adulta per il suo dominio delle lingue spesso notevole, per la sua volontà d'apertura alla conoscenza di altre realtà e, infine, per la loro stessa condizione di universitari, si trovano nelle condizioni ideali per superare la paura di

aprirsi all'esperienza di un multilinguismo *facile*, basato sulle competenze linguistiche parziali, e per esemplificare in maniera idonea il minimo comune denominatore di rispetto a cui è stato fatto riferimento in precedenza.

7. Il corso di Comprensione di base è rivolto in particolare a persone che conoscono come minimo una lingua e si basa sul fatto che le lingue romanze, data la loro origine comune, hanno molte caratteristiche simili. Ciò consente che un discente che sappia come minimo una lingua romanza raggiunga la comprensione di una o più lingue romanze nuove con uno sforzo relativamente ridotto e con grande facilità. Il corso è rivolto a persone che abbiano conoscenze di spagnolo, francese, italiano o portoghese (o di più di una di queste lingue) e vogliano abituarsi velocemente a comprendere la lingua catalana. I discenti tipo a cui si rivolge il corso sono persone che aspirano idealmente a potersi muovere in modo naturale nell'ambito dei paesi dell'area romanza, conservando l'uso della loro lingua e comprendendo la lingua degli altri (e rispettando, pertanto, tutta la ricchezza e le implicazioni di questo fatto).
8. Questo sistema d'apprendimento basato sulla comprensione reciproca delle lingue romanze parte dalla premessa che i parlanti che si avvicinano alla lingua catalana non la ignorino totalmente, sebbene in alcuni casi non l'abbiano vista scritta, né l'abbiano mai sentita. Perché capiscono che nessuna lingua straniera è un territorio assolutamente sconosciuto. L'apprendimento, quindi, si basa inizialmente sul far affiorare tutto quello che si sa già della lingua catalana come lingua romanza *senza ancora saperla*. Il metodo utilizzato aiuta a sistematizzare queste conoscenze prelieve e ad aprirsi agli aspetti specifici più rilevanti e produttivi della lingua catalana.
9. A parte la relativa facilità con cui i discenti comprendono testi nelle lingue romanze a cui non sono abituati, si costata che il lavoro basato sulla intercomprensione con testi di diverse lingue alla vista è di solito molto gratificante per lo studente. Molto spesso egli ha una motivazione speciale, percepisce come un incentivo con una componente ludica il lavoro d'inferenza o di deduzione, finisce per imparare dalle altre lingue, oltre che da quella che è obiettivo d'apprendimento, la catalana in questo caso (addirittura arriva a imparare molte cose della sua stessa lingua) e non è raro che possa apportare osservazioni interessanti a lezione o al formatore a proposito della sua lingua.
10. Questo corso di Comprensione di base è concepito solo come un primo passo verso l'abitudine alla lingua catalana. L'obiettivo è quello di aiutare i discenti a calibrare la difficoltà reale (che, in generale, si rivela molto scarsa) di comprendere la lingua catalana scritta e orale se si lascia da parte ogni tipo di pregiudizio sul suo apprendimento. La sufficienza di questa formazione iniziale o la necessità di ulteriore formazione, o il desiderio di rivolgersi alla competenza produttiva (parlare, scrivere) dipendono dalla situazione iniziale o finale dell'apprendimento o dai desideri e motivazioni di ogni discente.

Obiettivi

Il discente, dopo aver seguito il corso, deve essere in grado di:

1. Comprendere quasi totalmente un testo scritto formale in lingua catalana.
2. Comprendere a grandi linee un testo orale formale in lingua catalana.
3. Valutare positivamente il dominio delle competenze ricettive nella conoscenza di una lingua.
4. Saper utilizzare le risorse linguistiche disponibili in vista dell'ottimizzazione della comprensione di un testo orale o scritto in lingua catalana.
5. Ricavare dalla sua conoscenza di una o più lingue romanze gli elementi necessari per ottimizzare la comprensione di un testo in lingua catalana.
6. Abituarsi alle caratteristiche linguistiche più rilevanti della lingua catalana: sia a quelle che sono prevedibili per la loro regolarità in relazione a altre lingue romanze, sia a quelle che sono specifiche e risultano produttive in questa lingua.
7. Conoscere a grandi linee la situazione sociolinguistica della lingua catalana.
8. Superare i pregiudizi e i timori che si possono produrre avvicinandosi a una lingua nuova.
9. Valutare il rispetto per la diversità culturale e linguistica a assumere atteggiamenti conseguenti.
10. Conoscere il contesto sociolinguistico universitario e le risorse di supporto linguistico che l'università e, in particolare, il Servei de Llengües della UAB possono offrire a uno studente che non conosce la lingua catalana.